

## USCIRE DALLA VIOLENZA, RIPARTIRE DAL LAVORO

### *Premessa*

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e la Cisl dell'Emilia-Romagna condividono l'obiettivo di prevenire ed eliminare la violenza contro le donne in tutte le sue forme e assumono la definizione di violenza della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, firmata ad Istanbul nel 2011 (art 3): ***la violenza nei confronti delle donne è una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata;***

In particolare l'espressione *"violenza contro le donne basata sul genere"* designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato: per questo motivo la **tratta a scopo di sfruttamento sessuale costituisce una forma di violenza di genere.**

L'APG23 ha promosso una **Campagna per la liberazione delle donne vittime di tratta e di sfruttamento "Questo è il mio corpo"**, e collegata ad essa una petizione, tuttora in corso, alla quale la Cisl Emilia-Romagna ha aderito dal 2017. La tratta di esseri umani e lo sfruttamento sessuale hanno come cause profonde la disegualianza tra uomini e donne e la povertà, aggravate dalle disparità etniche. Le vittime appartengono alle categorie vulnerabili, in condizioni sociali e economiche sfavorevoli. La prostituzione è sempre abusante e non può essere un "lavoro". Per questo il contrasto alla prostituzione va affrontato anche dal punto di vista del cliente, per intervenire sulla domanda che è quella che regge il mercato e alimenta la schiavitù.

È necessario promuovere un rapporto paritario tra uomini e donne e relazioni sessuali nelle quali il corpo non sia mai oggetto di compravendita, sfruttamento, dominio, violenza. Quale utile strumento per iniziative di sensibilizzazione sul tema, Cisl Emilia-Romagna nel 2019 ha sostenuto, in partnership con Cisl Romagna e Cisl Nazionale, il cortometraggio "Ballerina", sceneggiato da Kristian Gianfreda e Filippo Brambilla, che racconta il viaggio di una giovane prostituta dal momento in cui viene rapinata e lasciata in strada da un cliente.

L'APG23 in Emilia-Romagna ha assistito nel 2020 n. 155 donne di 24 nazionalità diverse, in particolare donne vulnerabili quali migranti vittime di matrimoni forzati, tratta, torture, sfruttamento della prostituzione ma anche donne disabili o con patologie psichiatriche o problemi di dipendenze, supportandole nell'uscita da gravi situazioni di emarginazione e/o forme di violenze. La Comunità Papa Giovanni XXIII è presente nelle province di Piacenza, Parma, Reggio

Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Ferrara con casefamiglie, famiglie affidatarie, case di accoglienza per adulti e comunità terapeutiche. Per quanto riguarda la fuoriuscita da percorsi di tratta e grave sfruttamento, la Comunità Papa Giovanni XXIII in Italia è anche presente con 27 unità di strada in 12 Regioni. In Emilia-Romagna ne sono attive 6 nelle province di Piacenza, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Rimini con 7 helpline per le richieste di aiuto. Infine con l'ambulatorio medico La Filigrana di Rimini offre l'opportunità di un supporto psicologico e visite ginecologiche a offerta libera.

La CISL ER nel 2018 ha attivato la rete Sportelli Lavoro Cisl. La rete si compone di 11 Sportelli Lavoro in regione, dei quali almeno 1 situato in ciascuna provincia. Sportello Lavoro attraverso i propri servizi interni e la propria rete convenzionata (IAL, Agenzie per il Lavoro) garantisce i seguenti servizi: consulenza orientativa; laboratori di orientamento; servizio di affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative; promozione tirocini; incrocio domanda/offerta di lavoro; formazione mirata all'inserimento lavorativo.

L'APG23 e la CISL ER ritengono **il lavoro di qualità uno strumento fondamentale per uscire dalla violenza e riacquistare autonomia, indipendenza, autostima, realizzazione di sé**. L'inserimento lavorativo è, quindi, tra le più importanti misure di protezione e di assistenza a favore di tutte le vittime di violenza. Si tratta di persone che hanno vissuto esperienze dolorose e drammatiche: possono essere definite in molti casi delle "sopravvissute". Se donne migranti, la loro situazione è aggravata dalla non conoscenza della lingua e del contesto, dalla mancanza o bassa istruzione e di precedenti esperienze lavorative o competenze spendibili.

Il 9 dicembre 2020 l'APG23 e la CISL ER hanno promosso un incontro di approfondimento, in webinar, sull'inserimento nel mondo del lavoro delle donne vittime di tratta e violenza, aperto alla cittadinanza e rivolto in particolare alle sindacaliste e ai sindacalisti che operano negli Sportelli Lavoro. Nel corso dell'iniziativa alcune esperte della APG23 hanno illustrato il fenomeno della tratta, dello sfruttamento sessuale e della violenza di genere in Italia e nella nostra Regione e l'azione di accoglienza e accompagnamento nei percorsi di uscita. La CISL ER ha presentato il servizio Sportelli Lavoro come possibilità concreta di agire come sindacato all'interno della rete di sostegno e supporto delle vittime di violenza di genere.

### ***Accordo di collaborazione***

Considerando quanto scritto in premessa, l'APG23 e la CISL ER intendono aiutare le donne vittime di violenza a connettersi con il contesto sociale di riferimento, ritrovare fiducia nelle relazioni interpersonali e lavorative e avviare una ricerca del lavoro mirata.

Per questo motivo, tra CISL ER e APG23 si conviene, in prima istanza secondo le modalità di seguito convenute, **una sinergia funzionale tra Sportelli Lavoro Cisl ER e APG23**:

1. APG23 potrà segnalare allo Sportello Lavoro Cisl di ciascuna provincia della regione casi di proprie assistite che necessitino di servizi di orientamento al lavoro;
2. Sportello Lavoro Cisl ER avvierà le assistite APG23 segnalate ai propri servizi;

3. In particolare, attraverso la collaborazione tra gli operatori APG23 e Sportelli Lavoro Cisl ER, si provvederà a definire una “progettualità mirata” alle esigenze dell’utenza, finalizzata all’orientamento e/o all’accesso a misure di politica attiva e intermediazione e/o percorsi formativi, con particolare cura alle condizioni di fragilità oltreché alle esigenze di riservatezza;
4. Al fine di rendere più efficaci i servizi mirati di cui al punto 3, Sportello Lavoro Cisl ER si impegna a proporre il presente Accordo di collaborazione quale parte integrante delle convenzioni stipulate tra Sportello Lavoro Cisl ER e la rete convenzionata afferente di cui in premessa;
5. Tra CISL ER, Sportello Lavoro Cisl ER, soggetti partner Sportelli Lavoro Cisl ER (acquisito il presente Accordo nelle convenzioni richiamate al punto 4) e APG23 si terranno incontri periodici, sia di carattere conoscitivo che informativo e formativo, che saranno ritenuti utili a rendere più conforme l’azione congiunta per come qui definita e i servizi che vi afferiscono;
6. Si valuterà l’opportunità di azioni comuni CISL ER, Sportello Lavoro Cisl ER e APG23, di confronto, dibattito pubblico, comunicazione, sui temi del lavoro e delle fragilità, anche finalizzate a divulgare adeguatamente i contenuti della presente sinergia funzionale.

La CISL ER coinvolgerà le proprie strutture di servizi, ServER e INAS, già componenti del Coordinamento Sportello Lavoro, per verificare ulteriori fattibili collaborazioni/sinergie con APG23, nell’ottica di maggior supporto per eventuali necessità, non solo connesse alle attività proprie di Sportello Lavoro.

APG23 e CISL ER si impegnano, inoltre, a promuovere incontri di reciproca conoscenza e di informazione/formazione sulle tematiche legate alla tratta, allo sfruttamento sessuale e alla violenza di genere e iniziative di sensibilizzazione verso la popolazione, in particolare verso gli studenti.

L’accordo di collaborazione potrà essere ulteriormente implementato, anche in riferimento al primo periodo di sperimentazione che avrà la durata di un anno.

Bologna, 8 marzo 2021

Per CISL ER

Orietta Ruccolo  
*segretaria CISL ER*

Elisa Fiorani  
*coordinatrice donne e politiche di genere CISL ER*

Per APG23

Giovanni Ramonda  
*responsabile generale*  
*Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII*